

*Chiesa S. Pietro Martire  
Venite a me, voi tutti, che siete affaticati  
e oppressi, e io vi ristorerò.*

### **Adorazione Eucaristica**

**III<sup>a</sup> Domenica del T. O. – Anno B -**



#### *Canto iniziale*

*Tutti. “O Padre, che nel tuo Figlio  
ci hai dato la pienezza della tua parola e del tuo dono,  
fa’ che sentiamo l’urgenza di convertirci a te  
e di aderire con tutta l’anima al Vangelo,  
perché la nostra vita  
annunzi anche ai dubbiosi e ai lontani  
l’unico Salvatore, Gesù Cristo.” (Colletta)*

**1 L. Gesù si presenta oggi come colui che annuncia il Vangelo di Dio; la sua Parola provoca un cambiamento di rotta, una “conversione” negli uomini che l'accolgono: essi abbandonano tutto per seguire il Messia. La conversione è la condizione necessaria per entrare nel Regno e seguire Gesù. Essa implica un mutamento radicale, tale da trasformare tutta la vita dell'uomo e impegnarlo al servizio del regno.**

**2 L. Gli avvenimenti e le situazioni della nostra vita personale e comunitaria costituiscono un costante invito a convertirci e a realizzare sempre meglio le esigenze del Vangelo.**

**Canto al Vangelo.**

**Presidente Assemblea: “Il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo.”**

*Dal Vangelo secondo Marco: (Mc 1, 14-20)*

**Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui. *Parola del Signore.***

**Pausa di Silenzio**

**1 L. La conversione al vangelo di Gesù Cristo rappresenta per ogni uomo un mutamento di era, un passaggio dal mondo presente al mondo futuro, dal tempo antico che va verso la rovina, al tempo nuovo che cammina verso la piena manifestazione.**

**2 L. L'importanza del "tempo della Chiesa" deriva dal fatto che esso rende possibile questo passaggio: è «il momento favorevole», il «giorno della salvezza».**

**ABBASSARE LUCI**

**Tutti**

**Dal Salmo 24: Rit.** *Fammi conoscere, Signore, le tue vie.*

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,  
insegnami i tuoi sentieri.  
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,  
perché sei tu il Dio della mia salvezza. **Rit.**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia  
e del tuo amore, che è da sempre.  
Ricòrdati di me nella tua misericordia,  
per la tua bontà, Signore. **Rit.**

Buono e retto è il Signore,  
indica ai peccatori la via giusta;  
guida i poveri secondo giustizia,  
insegna ai poveri la sua via. **Rit.**

**Pausa di Silenzio**

1 L. La liturgia ci fa ascoltare oggi la prima parola pronunciata da Gesù nel Vangelo di Marco: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel vangelo». Dobbiamo allora cominciare con il chiederci cosa voglia dire «convertirsi» e «credere».

2 L. La caratteristica principale del Vangelo di Marco è quella di spiegare le cose non tanto attraverso dei concetti o delle idee ma visualmente. Ci fa capire quello che Gesù insegna o richiede attraverso immagini, azioni, gesti.

1 L. E infatti, subito dopo aver invitato alla conversione e alla fede, vediamo Gesù camminare lungo il mare di Galilea, dirigersi verso Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni e intimare loro: «Venite dietro a me». Ed essi, abbandonando immediatamente quello che stavano facendo, lo seguono.

2 L. Attraverso queste azioni ci è dunque mostrato visualmente che «convertirsi» e «credere in Dio» vuol dire «andare dietro a Gesù». Gesù è sempre in movimento, in cammino verso una direzione precisa, verso Gerusalemme, verso quello che deve succedergli e che profetizza per tre volte: la passione e la morte sulla croce. Ma il suo itinerario non finisce a Gerusalemme sulla croce.

1 L. La croce non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza, non è un muro, un vicolo cieco, ma è una scala che congiunge la terra al cielo. Attraverso la croce, il lungo itinerario attraverso il quale Gesù ha condotto i suoi discepoli al suo seguito durante la sua vita terrena giunge alla vera destinazione, che è il Padre.

2 L. Questa è la conversione, questa è la fede: aderire a Gesù, lasciarci condurre da lui nel cammino di ritorno alla casa del Padre.

1 L. È interessante notare che la prima volta nella quale Gesù ci invita alla fede non ci dica in cosa dobbiamo credere, non ci chieda di credere nel Padre, nel Figlio, nello Spirito Santo, nella Chiesa, alla comunione dei santi, alla risurrezione dei morti. Tutto questo ce lo spiegherà progressivamente durante il cammino.

2 L. Credere è prima di tutto aderire a Gesù, è prima di tutto percepire questa chiamata di Gesù. È sentire lui che dice a noi, come disse a Pietro, ad Andrea, a Giacomo e Giovanni: Venite dietro a me.

1 L. In questa chiamata di Gesù c'è poi un'altra nota importante da cogliere: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino».

2 L. Di fronte a un invito alla conversione, siamo tutti tentati di chiederci se ne abbiamo davvero bisogno, se è veramente necessario cambiate la nostra vita. Siamo tutti più o meno convinti di non fare

effusione dello Spirito di Cristo perché le parrocchie, superando paure e diffidenze, si aprano alla reciproca accoglienza. Ottienici la grazia di rispondere al desiderio di Cristo: "Siano una cosa sola perché il mondo creda", affinché la nostra Chiesa sia testimone e missionaria della potenza del suo amore. Amen.  
(+Andrea Bruno Mazzocato)

Canto di Compieta  
Tantum Ergo  
Canto Finale

**Parrocchia di Santa Maria Annunziata Cattedrale**  
**Gruppo di Preghiera "Una Luce nella notte. Vuoi rileggere, scaricare e stampare questo foglietto a casa tua? Vai sul sito [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it) e clicca nel Menu' la voce "Area Download".**

del male a nessuno, di cercare di vivere onestamente la nostra vita, di fare quello che possiamo.

1 L. Da cosa abbiamo dunque bisogno di convertirci? Lo stesso valeva per i primi discepoli che Gesù ha chiamato. Simone e Andrea, Giacomo e Giovanni, questi modesti pescatori che Gesù ha invitato alla conversione, a credere a lui, a seguirlo, non stavano facendo nulla di male. Erano intenti al loro lavoro, stavano riassetando le loro reti, guadagnando il pane per le loro famiglie.

2 L. La conversione quindi non vuol dire necessariamente passare dal male al bene, ma implica prima di tutto una presa di coscienza, quella cioè che i tempi sono cambiati. Siamo in una situazione diversa, c'è un'urgenza inedita da affrontare.

1 L. Paolo esprime questa urgenza nella seconda lettura: «Il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente».

1 L. Non è un invito all'anarchia, a rompere i legami coniugali e sociali, a vivere solo di aria. Venendo tra di noi e riaprendo la via verso il Padre, Gesù ha trasformato questo mondo da una prigione in un luogo di transizione. È una di queste stazioni attraverso le quali passiamo per cambiare treno. Non è la nostra destinazione ultima.

2 L. La presa di coscienza fondamentale alla quale Gesù ci invita è che Dio è venuto in mezzo a noi per ricondurci alla nostra vera patria, al solo luogo dove la nostra vita acquista pienezza di senso, dove tutte le nostre vicende umane trovano la loro cifra, la loro chiave, dove ci difende la pienezza che desideriamo e che nulla in questa vita può veramente darci.

1 L. Da quando dunque Gesù è venuto, il tempo si è fatto breve, l'aspetto di questo mondo sta passando. Se è necessario convertirci,

cioè cambiare il nostro atteggiamento nei confronti di quello che usiamo, non è perché le cose di questo mondo non siano dei beni, non siano legittime.

2 L. Il cristiano apprezza tutto in un creato nel quale Dio stesso, si compiace quando afferma che «era buono». Ma questo stesso creato è paragonato a una partoriente, «geme nelle doglie del parto», è sulla via di una trasfigurazione in «cieli nuovi e terra nuova».

1 L. Nei confronti dunque di un mondo che sta cambiando, che è in transito verso una pienezza futura, siamo invitati a restare anche noi in movimento, come fa Gesù, che è sempre in cammino.

1 L. C'è dunque una corrispondenza tra la nostra adesione a Gesù, il nostro seguirlo aderendo a lui e il nostro atteggiamento nei confronti dei beni di questo mondo: nulla deve ostacolarci o appesantirci nel nostro viaggio, tutto deve anzi diventarne parte.

2 L. Ciò sarà possibile soprattutto se in ogni cosa impareremo a riconoscere un dono del Creatore attraverso la «riconoscenza», cioè il ringraziamento, l'azione di grazie, l'eucaristia:

1 L. «Benedetto sei tu Signore, Dio dell'universo. Dalle tue mani abbiamo ricevuto questo pane e questo vino, frutto della terra e del lavoro dell'uomo. Li presentiamo a te perché diventino per noi cibo di vita eterna».

### **Tutti**

Signore Gesù,  
aspetto ogni giorno che arrivi il mio tempo  
e rimando le mie decisioni.  
Oggi mi dici: «Il tempo è compiuto».  
Cerco ogni giorno con affanno  
la direzione del mio cammino;  
sono smarrito e fermo,  
ma tu: «Il regno di Dio è vicino».  
Ho i miei modi di vedere,

faccio scelte per essere felice,  
e mi ritrovo lontano da te e da me.

Tu mi inviti alla conversione.

Ogni giorno aspetto la notizia che mi riempia la vita  
e mi faccia dire: «Vale la pena».

E tu: «Sono io la bella notizia per te»!

### **Tutti**

Intenzioni di Papa Francesco affidate alla Chiesa Universale

Per l'evangelizzazione: Per i cristiani in Asia, perché testimoniando il Vangelo con le parole e con le opere, favoriscano il dialogo, la pace e la comprensione reciproca, soprattutto con gli appartenenti ad altre religioni. Preghiamo.

### **Pausa di Silenzio**

**Canto:**  
**Meditazione**  
**Preghiere spontanee**  
**Padre Nostro**  
**Segno di Pace**

Preghiera per la Chiesa di Udine

Maria, sorella e madre nostra, come gli apostoli e le donne nel cenacolo, uniamo le nostre voci alla tua, concordi e perseveranti nella preghiera. Affidiamo alla tua intercessione la Chiesa di Udine e tutte le sue comunità che si stanno aprendo alle nuove foranie e alle collaborazioni pastorali. Invoca sul vescovo, i sacerdoti, i diaconi, i consacrati e tutti i fedeli, una rinnovata